

PAUL AUSTER E SIRI HUSTVEDT APRONO IL FESTIVAL IDEATO DA ANTONIO MONDA

Conversazioni d'autore a Tragara con otto narratori americani

di Arianna Ziccardi

Come influisce la memoria su quello che siamo, siamo stati, su quello che vorremmo essere? Riusciamo ad essere fedeli a quello che è successo nella realtà? Si rimembra quello che si vuole ricordare, magari proprio ciò che non è mai stato, ma avremmo voluto che fosse negli strati più reconditi della nostra mente, fino ad arrivare a sfiorare la follia? Il complesso e affascinante tema della memoria è al centro della terza edizione di "Le Conversazioni - Scrittori a Confronto", il festival letterario più esclusivo ideato da Antonio Monda e Davide Azzolini. All'ora del tramonto in piazzetta Tragara a Capri, sullo sfondo dei Faraglioni otto star della cultura anglo-americana leggeranno brani delle loro opere per riflettere e sviluppare il valore evocativo, spirituale ed etico del ricordo.

«Proseguendo il lavoro iniziato due anni fa sul concetto di identità, e continuato nel 2007 con il rapporto tra parola e immagine, abbiamo voluto proporre quest'anno il tema della memoria che ha un ruolo fondamentale - spiega Monda. - Ogni possibilità di affrontare con coscienza, intelligenza ed energia il futuro passa, infatti, dalla consapevolezza di che cosa siamo e che cosa siamo stati nel passato. Inoltre si cercherà di approfondire il problema della fallacia che è legata all'idea di memoria. Riusciamo veramente a selezionare i nostri ricordi? Il che ci induce a riflettere su quello che ci sfugge, su quello che vorremmo trattenere, su quello che vorremmo eternare o, al contrario, dimenticare.»

Ad aprire il ciclo stasera sarà la coppia più letteraria d'America. La passione comune per la



scrittura lega da 27 anni Paul Auster (nella foto) e Siri Hustvedt. Auster, consacrato "maestro del giallo psicologico" per la celebre "Trilogia di New York" (Einaudi 1985), leggerà un estratto dal suo nuovo romanzo "Man in the Dark" che affronta lo spinoso tema della guerra in Iraq. Anche la sua colta consorte proporrà un saggio del suo ultimo lavoro "The sorrows of an american" che, come il precedente "Quello che ho amato" (Einaudi 2003), parla del peso dell'eredità familiare. Domani sarà la volta di Junot Diaz, lo scrittore statunitense di origine dominicana che con il suo romanzo rivelazione "La breve e favolosa vita di Oscar Wao" ha vinto quest'anno il Premio Pulitzer per la narrativa. Il libro affronta il tema dell'identità degli immigrati e della difficoltà di conciliare la frenetica vita americana col folklore, la politica e la cultura dominicana. Domenica tocca, invece, allo scrittore di origine inglese Patrick McGrath, autore di cinque

romanzi potenti e controversi, sui temi della malattia mentale. Dal suo romanzo "Spider" (Bompiani 1990), il racconto di un inesorabile cammino verso l'atrocità della memoria che cancella il confine tra realtà e follia, il regista David Cronenberg ha tratto l'omonimo film presentato quest'anno al Festival di Cannes.

Si riprende venerdì 4 con Amy Michael Homes, una delle figure più innovative e provocatorie della nuova narrativa americana, autrice dello scandaloso "La fine di Alice" (Feltrinelli 1996), storia della relazione epistolare fra un pedofilo assassino rinchiuso in carcere e una ragazza a sua volta attratta da un bambino. Sabato sarà la volta di un altro talento del romanzo a stelle e strisce, Jonathan Lethem, autore de "La fortezza della solitudine" (Tropea) in cui racconta la trasformazione della gioventù americana, dagli anni '70 del funky fino agli '80 reaganiani. Infine domenica lo scrittore romano Alessandro Piperno si confronterà con il raffinato critico americano Daniel Mendelsohn, autore del libro sull'Olocausto "Gli Scomparsi" (Mondadori 2006), sul problema della memoria.

«In tre anni la manifestazione ha portato a Capri più di venti grandi autori, protagonisti della letteratura in lingua inglese - conclude con soddisfazione Monda. - In più quest'anno l'associazione Dazzle Communication, organizzatrice della rassegna, ha avviato una collaborazione con la prestigiosa Fondazione Fmr-Marilena Ferrari. Gli incontri saranno documentati anche da un Quaderno edito da Fmrstasera Paul Auster e Siri Hustvedt, che raccoglierà gli scritti inediti degli autori invitati e un ricco apparato iconografico».